

COMUNE DI CORMANO
PROVINCIA DI MILANO

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI
SERVIZI A RETE NEL SOTTOSUOLO PER LA
MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. n. 25 del 15/04/2003

MODIFICATO con C.C. 27 del 16/05/2005

MODIFICATO con C. C. n. 28 DEL 5 /7/2011

**MODIFICATO E INTEGRATO CON DELIBERAZIONE C.C. n 49 DEL
19/12/2011**

TITOLO PRIMO
AMBITO DI INTERVENTO, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

Art. 01
ASPETTI GENERALI

Il presente Regolamento disciplina l'alloggiamento nel sottosuolo e nel soprasuolo dei seguenti servizi di rete:

- acquedotti
- condutture fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e reflue urbane
- elettrodotti in cavo compresi quelli destinati all'alimentazione pubblica dei servizi stradali
- reti di trasporto e distribuzione per telecomunicazioni e i cablaggi di servizi particolari
- condotte per il TLR
- condutture per la distribuzione del gas
- altre infrastrutture a rete riconducibili alle precedenti
- manufatti posati nel sottosuolo
- manufatti posati in soprasuolo

L'applicazione è altresì estesa alle correlate opere superficiali di connessione (allacciamenti)

Tutte le attività connesse alla posa, riparazione, sostituzione di servizi posti nel sottosuolo pubblico devono avvenire nel rispetto delle relative norme di sicurezza (CEI, UNI, CIG, ecc. in vigore), del Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione, secondo le prescrizioni del Servizio Opere Pubbliche e della Polizia Municipale nonché delle modalità tecnico operative contenute nel presente regolamento.

Le autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico sono pertanto subordinate alla emissione di regolare autorizzazione, con le conseguenze che ne derivano in merito al regime generale della concessione,

Gli operatori dei servizi a rete sono tenuti a corrispondere all'Amministrazione la TOSAP/COSAP per l'occupazione del suolo e del sottosuolo, secondo le disposizioni vigenti e disciplinati da appositi atti comunali

Sono fatte salve le esenzioni previste per legge per l'occupazione temporanea e permanente del suolo e sottosuolo pubblico.

Art. 02
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E RILASCIO DELLE
AUTORIZZAZIONI

Il Comune con il Bilancio di previsione – e a mezzo di apposito Programma Triennale ai sensi del D.lgs. 163/2008 e relativo Regolamento di Attuazione – rende noto il proprio programma delle opere pubbliche che intende realizzare, direttamente o indirettamente, nell'anno dell'esercizio finanziario di riferimento.

Al fine di raccordarsi alla esecuzione delle opere di competenza comunale – per non determinare continue o successive manomissioni del suolo pubblico – con il presente regolamento è disposta anche la programmazione degli interventi riguardanti i servizi pubblici gestiti da altri Enti collocati o da collocarsi nel sottosuolo pubblico.

Detta programmazione avrà come riferimento temporale i due semestri di ogni anno (1°

semestre entro il 31/3, 2° semestre entro il 30/09)

E' fatto obbligo agli Enti e Società che gestiscono sottoservizi pubblici di presentare all'Amministrazione Comunale entro il mese di settembre di ogni anno il programma dei lavori che intendono svolgere nell'anno successivo ripartiti per semestre.

L'accettazione del programma presentato verrà fatta per iscritto dall'Ufficio Tecnico competente entro 60 giorni dalla presentazione, fatta salva la necessità di riunioni di coordinamento per risolvere interferenze tra reti di gestori/Società diverse.

Si intendono esclusi dalla programmazione semestrale gli interventi per nuovi allacciamenti di utenza non previsti e non prevedibili nel piano annuale, gli interventi per guasto e comunque quelli non prevedibili.

Il programma per ogni singolo intervento dovrà riportare i tempi di svolgimento, oltre alle caratteristiche tecnico-esecutive, articolate in: scavi, posa manufatti, rinterri, ripristini provvisori, ripristini definitivi.

Qualora gli interventi richiesti prevedano tempi complessivi di svolgimento superiori ai 60 giorni la pianificazione del programma lavori dovrà essere rappresentata mediante scomposizione dell'opera WBS (work breakdown structure) e il grafico di Gantt (programma a barre).

E' vietato richiedere la posa di linee aeree in sostituzione di quelle interrate per ovviare alla manomissione del suolo pubblico; sono ammesse linee aeree solo per allacciamenti provvisori o per zone dove non è possibile la posa di tubazioni interrate che di volta in volta saranno valutate e verificate con l'Amministrazione Comunale.

Art. 02.a **RIUNIONI DI COORDINAMENTO**

Il Comune può indire apposite riunioni al fine di assicurare il coordinamento fra i diversi operatori, definire la concomitante realizzazione di interventi nonché le modalità degli interventi da effettuare congiuntamente tra Comune ed operatori, scegliere le soluzioni più adatte per l'ubicazione delle infrastrutture; in via più generale per garantire che gli interventi siano programmati secondo l'esito della valutazione di compatibilità con la regolare agibilità del traffico, con le esigenze della popolazione e delle attività commerciali delle aree interessate ai lavori.

La riunione di coordinamento ha lo scopo di:

- individuare le eventuali specifiche progettuali e le modalità di esecuzione delle opere;
- promuovere l'effettivo coordinamento tra gli operatori per la contemporanea esecuzione, ove possibile, dei lavori relativi alle diverse infrastrutture;
- individuare la soluzione operativa più conforme agli strumenti urbanistici in vigore;
- indicare i vincoli di carattere ambientale, urbanistico e archeologico da rispettare nella fase di programmazione esecutiva delle opere.

Art. 03
STRUTTURE SOTTERRANEE POLIFUNZIONALI (CUNICOLI TECNOLOGICI)
(Caratteristiche progettuali)

Aree di trasformazione urbana

All'interno delle grandi aree di trasformazione urbana, definite dal PRG o dal PGT, le nuove infrastrutture varie e le opere di urbanizzazione primaria devono risolvere in fase di progettazione i problemi connessi alla installazione dei servizi del sottosuolo e alla loro manutenibilità.

La progettazione nelle aree di nuova trasformazione legata a piani attuativi deve soddisfare quindi il requisito della manutenibilità attraverso l'ispezionabilità degli impianti, la sostituibilità dei componenti più deperibili, la pulibilità delle parti esposte e la riparabilità delle parti danneggiate.

Prioritariamente, nel rispetto delle norme di sicurezza applicabili al momento, detto requisito andrà perseguito con la previsione di una o più Strutture Sotterranee Polifunzionali – SSP (cunicoli tecnologici ispezionabili) capaci di alloggiare razionalmente la totalità o la maggior parte delle reti di distribuzione dei servizi, quali:

- reti elettriche di trasporto e di distribuzione in media e bassa tensione;
- reti elettriche per servizi stradali (illuminazione pubblica, semafori, ecc.);
- gasdotti di media e bassa pressione;
- reti di telecomunicazioni – cablaggi;
- acquedotti;
- fognature;
- reti di teleriscaldamento.

In sede di progettazione urbanistica o preliminare il Comune provvede ad organizzare i coordinamenti per la verifica di fattibilità della realizzazione parziale o totale dei S.S.P. – tra tutti gli Enti/Società gestori interessati; sono anche definiti gli aspetti gestionali (proprietà del cunicolo, modalità d'accesso e d'uso, garanzie reciproche, sistemi di controllo, ecc); Solo dopo aver effettuato i coordinamenti dei servizi sarà possibile considerare nella progettazione delle infrastrutture a rete soluzioni parzialmente o totalmente diverse.

Aree Urbanizzate

Per quanto concerne la gestione del territorio già urbanizzato, si applica quanto previsto all'art. 46 del D.lgs 15/11/1993 n. 507 comma 2. Il Comune ha sempre facoltà di far trasferire in altra sede, a proprie spese, le condutture, i cavi e gli impianti. Quando però la trasformazione viene disposta per l'immissione delle condutture, dei cavi e degli impianti in cunicoli in muratura sotto i marciapiedi, ovvero in collettori, oppure in gallerie appositamente costruite, la spesa relativa è a carico degli utenti.

Gestione SSP (cunicoli tecnologici)

L'uso del cunicolo è regolamentato attraverso apposita convenzione/accordo che ciascun Ente/Società fruitore dovrà stipulare con l'Amministrazione Comunale ed il pagamento delle tasse di occupazione di suolo pubblico deve avvenire con le stesse modalità utilizzate per la posa delle infrastrutture direttamente al suolo e con le tariffe previste nell'apposito regolamento e/o previste e contenute nella convenzione/accordo appositamente stipulata

Art. 04
ABBANDONO DI RETI

Il Titolare della concessione di sottoservizi è tenuto a comunicare al Comune ogni dismissione o abbandono totale o parziale di reti.

In relazione alla particolarità delle singole situazioni l'Amministrazione Comunale ha facoltà di richiedere al Concessionario la rimozione della rete non più in servizio, ciò in dipendenza di motivate circostanze connesse alla realizzazione di opere pubbliche o esigenze legate alla collocazione di altri importanti sottoservizi.

Il Concessionario altresì sarà tenuto, a richiesta del Comune, previo accordo tra le parti, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali, per modificazioni della sistemazione stradale, o per la realizzazione di opere pubbliche.

Quanto sopra salvo diverse pattuizioni fra il Comune e il Concessionario o da quanto non previsto dalle Leggi.

TITOLO SECONDO
PROCEDURA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE

Art. 05
MODALITÀ DI RICHIESTA E DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA

Ogni intervento comportante manomissione di suolo pubblico dovrà essere preceduta da una richiesta scritta indirizzata all'Area Governo del Territorio – Servizio Opere Pubbliche (allegato A) – nella quale dovranno essere indicati e precisati:

- Il tipo di intervento, la motivazione dello stesso e la zona in cui si dovranno eseguire le manomissioni (via e n. civico);
- lunghezza, larghezza e profondità dello scavo;
- il tipo di pavimentazione;
- il numero degli attraversamenti stradali.
- Tipologia di strada (Comunale, Provinciale ecc)

La stessa dovrà essere corredata da progetto esecutivo firmato da tecnico abilitato alla professione o da tecnico autorizzato e preposto a tale funzione dalla concessionaria, in duplice copia cartacea e su supporto informatico comprendenti:

relazione generale contenente:

- elenco e descrizione interventi (con indicazione delle vie e dei numeri civici
- modalità di intervento e ripristino
- cronoprogramma lavori (concordato con l'uff. Tecnico e la Polizia Locale
- interferenze tra le infrastrutture esistenti nel sottosuolo e quelle oggetto di richiesta di autorizzazione (metodologia di risoluzione)
- viabilità provvisoria concordata con la polizia locale corredata da planimetria sottoscritte dalla stessa Polizia Locale
- copia della richiesta di coordinamento inviata tramite raccomandata AR e anticipata via fax a Enti/Società per raccogliere indicazioni circa l'esistenza di altri sottoservizi e eventuali interessi degli Enti/Società ad intervenire nell'area indicata, così da condividere le opere di scavo, arrecando il minor disagio possibile. Deve essere

concesso un periodo di tempo di 30gg dalla data di ricezione della richiesta tramite fax per consentire le risposte degli Enti/Società

- Estratto mappa in scala 1:1000 che individui la zona dell'intervento;
 - Planimetrie in scala 1:100 1:200, 1:500 delle aree interessate in cui siano riportati i tracciati delle linee delle infrastrutture esistenti ed in progetto ed in particolare le interferenze con quanto oggetto della richiesta di autorizzazione (oltre alle linee dovranno essere riportate anche le "presenze" in superficie) nonché il tracciato dello scavo, la distanza dell'asse delle tubazioni o cavi; impianti o manufatti in genere dal ciglio stradale e indicazione dell'ubicazione dello scavo se in carreggiata o su marciapiede;
 - Sezioni quotate in scala 1:50 – 1:20 di dettaglio (nei punti significativi ed indicativamente prima e dopo ogni attraversamento);
 - Perizia agronomica da presentare per tutti gli interventi che interferiscono con elementi arborei; eseguita da un agronomo abilitato all'esercizio della professione
 - Autorizzazione dell'ufficio fitosanitario regionale per tutti gli interventi da effettuarsi in zone nelle quali sono presenti dei platani, o eventuali altre essenze arboree tutelate.
-
- rappresentazione della segnaletica esistente (orizzontale e verticale).
 - Riproduzione fotografica dei luoghi
 - Inoltre dovranno essere allegate, qualora l'intervento ricadesse in aree non di competenza comunale (Provincia, ATM, Anas, ecc.) , le relative autorizzazioni rilasciate dagli stessi.

Tecniche NO-DIG

Qualora per esigenze di natura viabilistica o tecnica il Comune lo ritenga necessario il richiedente è tenuto ad elaborare un progetto con l'utilizzo di tecniche No-DIG, che sarà oggetto di valutazione da parte del Comune stesso.

I richiedenti, prima della presentazione all'Amministrazione Comunale del progetto per la posa di nuove utenze nel sottosuolo, dovranno eseguire le opportune indagini per verificare che il posizionamento delle stesse sia corretto e sia compatibile con la presenza di altri sottoservizi e darne esplicita menzione nella domanda allegando verbale di coordinamento con i tecnici di ogni altro Ente/Società coinvolto, per stabilire la posizione indicativa e le caratteristiche costruttive del servizio esistente. Nel caso permangano incertezze sulla reale posizione piano altimetrica dei tubi/cavidotti, prima della perforazione si procederà ad eseguire degli assaggi per individuarne l'esatta posizione.

Della precisione e rispondenza della documentazione allegata alla domanda di autorizzazione resto solo e interamente responsabile l'operatore richiedente, e l'accettazione e la messa in istruttoria della domanda da parte dell'ufficio competente non può essere invocata come prova di corresponsabilità dell'Amministrazione per eventuali errori successivamente rilevati in detta domanda e documentazione.

Autorizzazione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico ed alla realizzazione dell'intervento è rilasciata entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, salvo eventuale sospensione di tale periodo, qualora l'Amministrazione richieda della documentazione aggiuntiva necessaria per il rilascio del provvedimento; tale eventuale documentazione verrà richiesta entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Solo per lavori di piccola entità che non comporteranno scavi o che siano contenuti entro i 50 metri e non siano collegabili ad altri interventi di scavo consecutivi, (es. apertura chiusini, scavi per ricerca o per posa di giunti, scavi di raccordo tra le reti longitudinali ed i fabbricati,

interventi di manutenzione, nuovi allacci d'utenze, infilaggio cavi ecc) il termine per il rilascio del provvedimento potrà essere ridotto a 30 giorni, decorrenti dalla presentazione della domanda.

Qualora la richiesta da parte dell'operatore sia avanzata per fare interventi su infrastrutture di enti terzi, l'operatore dovrà fornire all'Amministrazione anche l'evidenza dell'assenza all'utilizzo da parte del proprietario dell'infrastruttura.

Quando per l'esecuzione delle opere è necessario il rilascio secondo le disposizioni vigenti, di provvedimenti autorizzativi da parte di Enti terzi, l'operatore s'impegna a non iniziare qualsiasi lavoro senza averli preventivamente ottenuti; così dicasi per i necessari nulla osta e autorizzazioni da parte di Enti o Istituzioni preposte alla tutela di beni ambientali ed architettonici, nel caso in cui i lavori e/o opere ricadano in zone sottoposte a regime di vincolo. Tali autorizzazioni dovranno essere consegnate congiuntamente alla modulistica per l'inizio lavori.

Il ritiro dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione d'avvenuto rilascio, che potrà avvenire anche tramite e-mail o fax. In caso contrario l'autorizzazione si intenderà decaduta e dovrà essere ripresentata.

Entro il periodo di validità del provvedimento rilasciato il Concessionario avrà la facoltà di chiedere per un massimo di due volte, motivandone le cause, il differimento dei termini di inizio lavori, trascorsi i quali l'atto cesserà la propria efficacia. Qualora vengano meno i presupposti per il rinnovo del provvedimento autorizzativi a causa di esigenze di pubblica utilità connesse ad interventi sulla sede stradale, l'Amministrazione può non concedere il differimento dei termini per cause di incompatibilità.

Nel caso in cui l'Amministrazione entro il periodo di validità del provvedimento rilasciato e in pendenza di proroga riceva da altri operatori richieste di intervento nella stessa area, potrà autorizzare questi ultimi previo coordinamento tra i diversi richiedenti.

Prima di dar corso alle attività di manomissione e/o occupazione di suolo pubblico deve essere comunicato per iscritto (mediante la modulistica allegata al presente Regolamento) al Comune e al Comando di Polizia Locale la data effettiva di inizio delle operazioni, il nome dell'impresa a cui sono affidati i lavori e il relativo responsabile tecnico o Direttore dei Lavori nonché il recapito telefonico e fax.

Parimenti è tenuto a dare comunicazione scritta a lavoro ultimato.

A fine lavori il Concessionario deve presentare al Comune una dichiarazione sulla regolarità dei lavori eseguiti e sul rispetto di tutto quanto compreso nell'autorizzazione a firma del Direttore Tecnico e del Direttore dei lavori.

Sono vietate le varianti e modifiche in corso d'opera non preventivamente autorizzate, secondo quanto indicato al precedente articolo 5.

E' fatto obbligo al Concessionario di trasferire alle proprie imprese esecutrici le prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento che andranno integralmente rispettate.

In caso di attraversamento di linee ferroviarie, tramviarie o simili, strade Provinciali e Statali ecc. dovrà esserne data particolare comunicazione all'Ente interessato e rispettare tutte le condizioni poste, assumendo preventivamente parere e successivamente ottenimento di

concessione o autorizzazione.

Se i lavori interessano strade su cui transitano mezzi di pubblico trasporto il Concessionario deve prendere preventivi accordi con l'Azienda interessata in accordo con il Comando di Polizia Locale.

In presenza di giustificati motivi e prima della scadenza dell'autorizzazione è possibile richiedere, in forma scritta e con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi, una proroga per l'esecuzione dei lavori autorizzati; l'istanza dovrà espressamente indicare i giorni necessari; non saranno possibili ulteriori proroghe.

Per tutti i casi giudicati dal Comune "critici" potranno essere indicate modalità/tipologia di intervento particolari, con criteri improntati al massimo contenimento dei disagi alla viabilità ciclo pedonale e veicolare, nonché la tempistica delle lavorazioni.

Varianti

Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificasse l'esigenza di apportare varianti in corso d'opera al progetto approvato, il titolare dell'autorizzazione deve darne tempestiva comunicazione al Comune per richiederne la preventiva approvazione. Il Comune, a seconda dell'entità, valuterà la necessità di far redigere elaborati di variante. In seguito all'intervento il titolare dell'autorizzazione è tenuto a consegnare al Comune in formato digitale i disegni as-built dell'intervento eseguito.

Art. 06

INTERVENTI DI EMERGENZA

Nessuna manomissione del suolo pubblico potrà essere fatta senza l'autorizzazione o concessione rilasciata dal Comune, fatti salvi gli interventi indifferibili di emergenza (guasti tecnici o rotture improvvise) per i quali sarà in ogni caso indispensabile la segnalazione per iscritto, anche a mezzo fax, all'Ufficio Tecnico e alla Polizia Locale, da effettuarsi prima dell'inizio della manomissione del suolo pubblico.

A questa prima comunicazione dovrà seguire entro 7 (sette) giorni la presentazione di una completa relazione sull'accaduto, idonea documentazione fotografica della zona interessata della manomissione e planimetria dell'area dell'intervento.

Si precisa che gli interventi d'urgenza o di emergenza riguardano esclusivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzioni di servizi di primaria necessità; Non sono ammesse richieste di manomissione dichiarate urgenti qualora non sussistano reali condizioni di emergenza e/o pericolo imminente; nel caso di riscontrata mancanza dei suddetti presupposti gli interventi saranno considerati, se effettuati, privi di autorizzazione e sanzionati.

Art. 06a

IMPIANTI ELETTRICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Sono fatte salve le specifiche disposizioni fissate dalla normativa vigente in materia, in merito al rilascio dei provvedimenti.

Le domande presentate dagli operatori di telecomunicazione si intendono accolte qualora non sia stato comunicato alcun provvedimento di diniego da parte dell'amministrazione entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

Per lavori di scavo inferiori a 200 metri il predetto termine di rilascio è ridotto a 30 giorni.

Inoltre gli operatori di telecomunicazione in alternativa alla domanda potranno presentare all'amministrazione la denuncia di inizio attività.

Gli operatori di telecomunicazione che si avvalgono della denuncia ovvero per i quali il titolo abilitativi si formi per silenzio-assenso, dovranno:

- preliminarmente all'inizio dei lavori, avvisare l'Amministrazione mediante comunicazione scritta (a mezzo fax, PEC ecc) dell'avvenuto perfezionamento del titolo autorizzativi tramite l'utilizzo di apposita modulistica di cui allegata al presente Regolamento;
- attenersi alle prescrizioni tecniche e operative del presente Regolamento.

Per gli elettrodotti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete di trasporto nazionale, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio è rilasciata dall'amministrazione Provinciale.

In base alla normativa vigente, non è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione sopraddetta per la costruzione di impianti a bassa tensione (fino a 1.000 V) che si diramano entro un raggio di 800 metri da un impianto di media tensione, sempre che non vi sia apposizione da parte di privati o delle Pubbliche Amministrazioni interessate.

L'operatore dell'energia elettrica è comunque sempre tenuto a presentare all'amministrazione, prima dell'inizio dei lavori istanza di concessione.

TITOLO TERZO OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Art. 07 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Prima di iniziare i lavori il richiedente dovrà darne avviso a tutti gli altri gestori di servizi del suolo e del sottosuolo pubblico e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

Prima di dar corso alle attività di manomissione e/o occupazione di suolo pubblico deve essere comunicato per iscritto (mediante la modulistica allegata al presente Regolamento) al Comune e al Comando di Polizia Locale la data di effettivo inizio delle operazioni, il nominativo dell'impresa e relativa sede amministrativa e operativa a cui sono affidati i lavori e il relativo responsabile tecnico o Direttore dei Lavori nonché il recapito telefonico e fax.

Parimenti è tenuto a dare comunicazione scritta a lavoro ultimato

A fine lavori il Concessionario deve presentare al Comune una dichiarazione sulla regolarità dei lavori eseguiti e sul rispetto di tutto quanto compreso nell'autorizzazione a firma del Direttore Tecnico e del Direttore dei lavori.

Sono vietate le varianti e modifiche in corso d'opera non preventivamente autorizzate, secondo quanto indicato al precedente articolo 5.

E' fatto obbligo al Concessionario di trasferire alle proprie imprese esecutrici le prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento che andranno integralmente rispettate.

In caso di attraversamento di linee ferroviarie, tramviarie o simili, strade Provinciali e Statali ecc. dovrà esserne data particolare comunicazione all'Ente interessato e rispettare tutte le condizioni poste, assumendo preventivamente parere e successivamente ottenimento di concessione o autorizzazione.

Se i lavori interessano strade su cui transitano mezzi di pubblico trasporto il Concessionario deve prendere preventivi accordi con l'Azienda interessata in accordo con il Comando di Polizia Locale.

Nel caso di attraversamenti di carreggiate veicolari, gli scavi devono essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito dei veicoli (garantendo in ogni caso una carreggiata a senso unico alternato) sia l'accesso agli ingressi carrai; in occasione degli scavi qualora l'Amministrazione ne abbia la necessità o per particolari esigenze anche di enti diversi dovranno essere predisposte – previo accordo tra le parti- nel sottosuolo tubazioni passacavi libere affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.

Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti viabili vari, dovrà essere presentata preventiva domanda al locale Comando di Polizia Locale e agli enti preposti per strade non di competenza Comunale o per linee tramviarie e ferroviarie.

Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati.

Se la previsione di particolari manufatti interrati comporta problemi statici il Concessionario è obbligato prima dell'inizio lavori a presentare la documentazione all'Ufficio preposto sul calcolo strutturale previsto dalla L. 1086/71, dandone copia al Comune.

In questo caso al termine dei lavori il Concessionario dovrà provvedere al collaudo statico dei manufatti realizzati, consegnandone copia al comune prima del ripristino della viabilità.

Il Comune non ha responsabilità alcuna circa la portanza e/o la stabilità del terreno; lo stesso dicasi per i manufatti presenti nel sottosuolo.

Per ogni caso la quota superiore di eventuali solette in calcestruzzo dovrà essere di almeno 25 cm. sotto il piano di calpestio e di scorrimento stradale, salve diverse indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico.

Qualora il Concessionario richiedesse la posa in soprasuolo di manufatti (colonnine, armadi ecc.) dovrà concordare con l'ufficio comunale la collocazione esatta e in caso di richiesta dell'Amministrazione Comunale, provvedere allo spostamento, rimozione, interrimento ecc. con oneri a carico del concessionario stesso; i modi e i tempi verranno indicati dalla stessa Amministrazione Comunale.

E' obbligatorio, in via preliminare, coordinarsi con il Comando di Polizia Locale, gli uffici cultura e sport, commercio per consentire il regolare svolgimento dei mercati, fiere e manifestazioni già programmate dall'Amministrazione Comunale

Gli Enti/Società richiedenti l'autorizzazione alla manomissione/occupazione del suolo, dovranno pertanto informarsi presso gli uffici Comunali rispetto agli interventi sul territorio, eventualmente interferenti con le attività da svolgersi. In relazione a ciò l'autorizzazione potrà indicare periodi nei quali non è possibile procedere all'attuazione dei lavori.

In fase di rilascio di autorizzazione l'Amministrazione Comunale potrà prescrivere la posa di tubazioni libere; il Concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni impartite senza che ciò dia diritto a eventuali richieste di indennizzo nei confronti del Comune.

A lavori ultimati la Società richiedente dovrà consegnare copia cartacea e in formato digitale i disegni as-built dell'intervento eseguito.

Nell'area di cantiere è vietato tassativamente realizzare aree di stoccaggio di materiale inerte.

Copia dei provvedimenti autorizzativi deve essere custodita presso il singolo cantiere per essere esibita a semplice richiesta degli Enti /Uffici preposti al controllo.

TITOLO QUARTO

MODALITA' OPERATIVE E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI

Art. 08

TEMPI E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INIZIO E TERMINE LAVORI

I lavori dovranno iniziare entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, oltre tale termine l'autorizzazione dovrà ritenersi nulla.

Il richiedente prima di dare inizio ai lavori sia di scavo (allegato B) che di ripristino della pavimentazione stradale, dovrà provvedere a dare avviso scritto all'Ufficio Tecnico e alla Polizia Municipale, con un preavviso di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi.

Parimenti sarà tenuto a dare comunicazione scritta a lavori ultimati dopo il ripristino provvisorio (allegato C) e a inizio e fine ripristino definitivo (allegato D e E).

A fine lavori il Concessionario dovrà presentare all'Ufficio Tecnico Comunale una dichiarazione sulla regolarità dei lavori eseguiti e sul rispetto di tutto quanto compreso nell'autorizzazione a firma del direttore tecnico o del direttore dei lavori, allegando, qualora richiesto, copia del collaudo statico come previsto all'art. 07 del presente regolamento.

Art. 10

NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE DI SCAVO

Il taglio del manto stradale o del marciapiede dovrà essere effettuato tramite apposita macchina rifilatrice ovvero con opportune attrezzature, seguendo un disegno geometrico regolare.

Le rotture in senso longitudinale che richiedono più di un giorno di lavoro dovranno essere eseguite a tratti assicurando il ripristino dello scavo entro la fine della giornata lavorativa in condizione da garantire il normale traffico veicolare o pedonale; se ciò non fosse possibile e lo scavo dovesse rimanere aperto durante la notte, sarà indispensabile adottare l'opportuna segnaletica cantieristica e stradale luminosa prevista negli articoli precedenti.

E' severamente vietato usare attrezzi che lesionino la pavimentazione

Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine (tipo clipper o similari).

Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi esclusivamente a mano e numerati. In particolare, per le pavimentazioni in cubetti, i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo o in luoghi indicati dall'U.T.C., in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con la opportuna segnaletica.

Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazione stradali rimossi per l'esecuzione dei lavori siano trasportati, a cura e spese del Concessionario presso altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del Concessionario; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione ed accatastati in ordine di rimozione, in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione.

In loco dovranno essere rilasciati i riferimenti sufficienti a ricollocare gli elementi stessi (lastre-masselli).

Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura da parte dei concessionari, si provvederà ad emettere verbale di constatazione e ad applicare la relativa penale e all'addebito secondo i prezzi vigenti per il Comune.

Durante l'esecuzione dei lavori, il concedente non è autorizzato ad occupare con qualsiasi attrezzatura o veicolo, aree pubbliche non interessate ai lavori.

Il Comune si riserva il diritto di imporre ai Concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare le modalità esecutive dell'opera o ad imporre particolari tecnologie di scavo (es. spingi tubo ecc.) e di esecuzione dei lavori.

Art. 11 DIFESA DELLE RADICI DEGLI ALBERI

Nei casi in cui l'intervento avvenga in corrispondenza o in prossimità di viali alberati, piantumazioni, aiuole o giardini, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non siano arrecati danni alle piante stesse, in special modo all'apparato radicale ed aereo. Le prescrizioni minime sono quelle indicate nell'allegato in appendice nonché quelle inserite nel Regolamento Comunale del verde.

Art. 12 MODALITA' DEI REINTERRI A SEZIONE OBBLIGATA

Gli scavi dovranno essere reinterrati con materiale arido costipato a strati dello spessore massimo di 30 cm. e successivamente bagnato e rullato. E' necessario provvedere alla totale asportazione e alla sostituzione con materiale idoneo di apporto allorquando il terreno di sottofondo appartiene al gruppo 8 della classifica uni (v.C.N.R. – UNI 10006), oppure qualunque sia il gruppo di appartenenza, allorquando il terreno contenga notevoli quantità di sostanze eterogenee (terreno vegetale, tronchi, corpi estranei, rifiuti, ecc).

Per i materiali appartenenti ai gruppi A4 o A7 della citata classifica si provvederà ad opportuna correzione con materiale idoneo.

Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una altezza di circa cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome.

Negli scavi interessanti la carreggiata stradale, l'ultimo strato di 50 cm, compreso in due strati,

verrà riempito con mista naturale di fiume o di cava di dimensione massima di 71 mm. E costituita da aggregato medio (passante allo staccio 2 UNI 2332 e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fine legante (passante allo staccio 0,075 UNI 2332).

Dopo l'ultimo strato, sia su marciapiede che su strada, potrà essere richiesta la messa in opera di teli di tessuto non tessuto di spessore pari a 350 gr/mg Ovvero di armature in rete di ferro diametro 4/6 mm. Lato 30/50 cm, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo.

Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fine legante (passante allo staccio 0,075 UNI 2332).

Dopo l'ultimo strato, sia su marciapiede che su strada, potrà essere richiesta la messa in opera di teli di tessuto non tessuto di spessore pari a 350 gr/mg Ovvero di armature in rete di ferro diametro 4/6 mm. Lato 30/50 cm, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo. Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di radali dopo il ripristino provvisorio l'intervento successivo sarà effettuato esclusivamente con rappezzi in conglomerato bituminoso spessore minimo cm. 3 compreso e dove necessita sino a 10 cm 2332).

Dopo l'ultimo strato, sia su marciapiede che su strada, potrà essere richiesta la messa in opera di teli di tessuto non tessuto di spessore pari a 350 gr/mg Ovvero di armature in rete di ferro diametro 4/6 mm. Lato 30/50 cm, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo. Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di radali dopo il ripristino provvisorio l'intervento successivo sarà effettuato esclusivamente con rappezzi in conglomerato bituminoso spessore minimo cm. 3 compreso e dove necessita sino a 10 cm 2332).

Dopo l'ultimo strato, sia su marciapiede che su strada, potrà essere richiesta la messa in opera di teli di tessuto non tessuto di spessore pari a 350 gr/mg Ovvero di armature in rete di ferro diametro 4/6 mm. Lato 30/50 cm, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo. Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di radali dopo il ripristino provvisorio l'intervento successivo sarà effettuato esclusivamente con rappezzi in conglomerato bituminoso spessore minimo cm. 3 compreso e dove necessita sino a 10 cm cm, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo. Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di radali dopo il ripristino provvisorio l'intervento successivo sarà effettuato esclusivamente con rappezzi in conglomerato bituminoso spessore minimo cm. 3 compreso e dove necessita sino a 10 cm m, al fine di garantire una maggiore stabilizzazione del sottofondo. Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito verrà resa agibile con opportune aggiunte di radali dopo il ripristino provvisorio l'intervento successivo sarà effettuato esclusivamente con rappezzi in conglomerato bituminoso spessore minimo cm. 3 compreso e dove necessita sino a 10 cm

ART. 13
MODALITÀ DI RIPRISTINO DEL SUOLO
(Materiali e ampiezze delle superfici e tempi di intervento)

La pavimentazione interessata da lavori di scavo deve essere immediatamente ripristinata in modo provvisorio, alla fine dei lavori, in modo da consentire il transito veicolare e/o pedonale in condizioni di adeguata sicurezza.

Il suolo stradale dovrà poi essere definitivamente ripristinato a perfetta regola d'arte, e sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale entro 180 giorni dal termine dei lavori.

Decorso inutilmente tale termine, si applicherà quanto previsto dall'art. 23.

Il ripristino provvisorio dovrà essere mantenuto in perfette condizioni fino all'esecuzione del ripristino definitivo, positivamente collaudato.

Tutti i ripristini, sia provvisori, sia definitivi, sia di mantenimento si intendono a cura e spese del concessionario.

Di norma la pavimentazione manomessa, sia stradale che di marciapiede, dovrà essere ripristinata impiegando materiale identico per qualità, spessore, pezzatura, colore e dimensione a quello rimosso o su richiesta dell'Ufficio Tecnico con diverso materiale anche con caratteristiche migliorative

Ove lo scavo interessi la sede stradale, il nuovo tappeto d'usura dovrà estendersi dal ciglio stradale sino alla semisede qualora la carreggiata sia superiore o uguale a mt. 6; nel caso il calibro stradale fosse inferiore a mt. 6 il tappeto deve esteso a tutta la larghezza della strada.

§

o.

o.

o.

Per ripristini parziali di marciapiedi di larghezza maggiore a 4 m. è prevista l'esecuzione di fresatura lungo il tratto interessato dallo scavo per almeno 3/7 cm. di profondità e come larghezza quella massima del disfacimento ampliata per almeno 100 cm. sui due lati oltre la larghezza dello scavo.

Il rifacimento completo della pavimentazione stradale o del marciapiede, secondo le pendenze esistenti, comprenderà altresì la messa in quota dei chiusini esistenti (che dovranno avere la superficie superiore, a posa avvenuta, in perfetto piano con la pavimentazione circostante) e l'allineamento dei cordoli secondo quanto disposto negli articoli successivi.

I ripristini degli attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti con la posa del tappetino finale previa fresatura laterale allo scavo per almeno 150 cm. Ambo i lati, con applicazione di emulsione bituminosa anche sui bordi. Nel caso in cui la distanza tra gli attraversamenti stradali fosse minore o uguale a mt. 4 il manto di usura dovrà estendersi a tutto il tratto stradale compreso tra gli stessi, con le modalità in precedenza indicate.

I ripristini saranno ritenuti regolarmente eseguiti a seguito di redazione di verbale di regolare esecuzione che verrà redatto entro 45 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento di richiesta di sopralluogo che potrà essere inoltrata dopo l'esecuzione dei ripristini definiti; nel caso di verifica non favorevole l' U.T.C. darà le indicazioni necessarie per il rifacimento delle opere e si procederà, entro 3 mesi, ad una nuova verifica.

Art. 14
RIPRISTINO DELLA CARREGGIATA STRADALE BITUMATA

La pavimentazione della carreggiata stradale per uno spessore compreso di 53 cm. a partire dal piano di cassonetto sarà costituito come qui riportato:

- 1) Rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;
- 2) Strato di fondazione con mista naturale di fiume o di cava di dimensione massima di 71 mm. E costituito da aggregato grosso (trattenuto dallo staccio 2 UNI 2332) aggregato medio (passante allo staccio 2 UNI 2332 e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fino legante (passante allo staccio 0,075 uni 2332). La granulometrica dovrà essere continua in modo da ottenere una elevata compattezza per uno spessore finito di 35 cm.;
- 3) Strato di base in conglomerato bituminoso sabbio ghiaioso (tout-venet bitumato), con bitume penetrazione 80/100, dello spessore finito di cm 15 steso e rullato in due strati;
- 4) Manto d'usura in conglomerato bituminoso con bitume penetrazione 80/100 al 5,505 – 6,50% del peso del pietrisco, confezionato con pietrischetto serpentinoso o porfirico a masse chiuse, con additivi dello spessore finito di 30 mm. Con pietrischetto in pezzatura fino a 20 mm..

Salve disposizioni diverse, i ripristini dovranno avvenire previa fresatura laterale e di testa estesa, con dimensioni indicate nei capitoli precedenti, con applicazione di emulsione bituminosa anche sui bordi.

Art. 15
RIPRISTINO DI MARCIAPIEDE BITUMATO

La pavimentazione nella sede del marciapiede per uno strato compreso di 27 cm. dal piano di cassonetto, sarà così costituita:

- 1) Rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;
- 2) Strato di fondazione con misto granulato della dimensione massima di 30 mm. E costituito da aggregato grosso (trattenuto dallo staccio 2 UNI 2332), aggregato medio (passante allo staccio 2 UNI 2332 e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fino legante (passante allo staccio 0,075 UNI 2332), dello spessore compreso di 15 cm;
- 3) Strato di base in calcestruzzo a ql. 2 di cemento R 325, spessore 10 cm. con mc 0,40 di sabbia e mc. 0,80 di ghiaia e giunti di dilatazione ogni 15 metri, in caso di passo carraio lo spessore sarà aumentato a cm 15;
- 4) Manto d'usura in asfalto naturale, con bitume penetrazione 180/200 al 5,50% - 6,50% del peso del pietrisco calcareo, serpentinoso, porfirico, confezionato con graniglia a massa chiusa, con additivi dello spessore compreso di 20 mm;

La pendenza trasversale del marciapiede dovrà essere del 2%, ove possibile. Se il marciapiede da ripristinare è posto in prossimità di attraversamenti pedonali è obbligatoria la formazione di scivoli per il superamento delle barriere architettoniche anche tramite appositi scivoli prefabbricati in c.l.s. secondo le prescrizioni esecutive che saranno fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale. In prossimità delle essenze arboree, ove non esista una cordonatura all'interno, dovrà essere lasciato un rettangolo attorno ad ogni albero delle dimensioni minime di cm 100x100 e collocati su richiesta dall'Ufficio Tecnico appositi cordoli in cls.

Art. 16
RIPRISTINO DEL MARCIAPIEDE NON BITUMATO

Il ripristino della pavimentazione del marciapiede sarà eseguito in modo da ottenere una superficie regolare e complanare alla circostante. La superficie va rullata a rifiuto al fine di evitare cedimenti locali.

Ove esistente, precedentemente allo scavo, si provvederà a ripristinare lo strato di ghiaio e graniglia sulla superficie del marciapiede.

Nel caso di pavimentazioni lapidee o in masselli cls autobloccanti valgono le disposizioni di cui al precedente Art. 15.

Art. 17
**RIPRISTINO DEI CORDOLI, RIPORTO IN QUOTA DEI CHIUSINI O POZZETTI E
PULIZIA DEI POZZETTI STRADALI**

Il Concessionario è obbligato al ripristino dei cordoli rimossi o danneggiati in seguito allo scavo e sostituirullata a rifiuto al fine di evitare cedimenti locali.

Ove esistente, precedentemente allo scavo, si provvederà a ripristinare lo strato di ghiaio e graniglia sulla superficie del marciapiede.

Nel caso di pavimentazioni lapidee o in masselli cls autobloccanti valgono le disposizioni di cui al precedente Art. 15.

Art. 17

**RIPRISTINO DEI CORDOLI, RIPORTO IN QUOTA DEI CHIUSINI O POZZETTI E PULIZIA
DEI POZZETTI STRADALI**

Il Concessionario è obbligato al ripristino dei cordoli rimossi o danneggiati in seguito allo scavo e sostituzione di quelli rotti anche già esistenti, con relativa innestatura e sigillatura, con fondazione e rinfianchi in calcestruzzo a ql. 2,5 di cemento tipo 325, i cordoli sostituiti dovranno essere dello stesso materiale di quelli esistenti.

Parimenti è tenuto a riportare in quota tutti i chiusini che sono **interessati dal ripristino sia in sede stradale che su marciapiede**, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

asselli cls autobloccanti valgono le disposizioni di cui al precedente Art. 15.

Art. 17

**RIPRISTINO DEI CORDOLI, RIPORTO IN QUOTA DEI CHIUSINI O POZZETTI E PULIZIA
DEI POZZETTI STRADALI**

Il Concessionario è obbligato al ripristino dei cordoli rimossi o danneggiati in seguito allo scavo e sostituzione di quelli rotti anche già esistenti, con relativa innestatura e sigillatura, con fondazione e rinfianchi in calcestruzzo a ql. 2,5 di cemento tipo 325, i cordoli sostituiti dovranno essere dello stesso materiale di quelli esistenti.

Parimenti è tenuto a riportare in quota tutti i chiusini che sono **interessati dal ripristino sia in sede stradale che su marciapiede**, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della

Strada e del regolamento di esecuzione.

già esistenti, con relativa innestatura e sigillatura, con fondazione e rinfianchi in calcestruzzo a ql. 2,5 di cemento tipo 325, i cordoli sostituiti dovranno essere dello stesso materiale di quelli esistenti. Parimenti è tenuto a riportare in quota tutti i chiusini che sono **interessati dal ripristino sia in sede** stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

già esistenti, con relativa innestatura e sigillatura, con fondazione e rinfianchi in calcestruzzo a ql. 2,5 di cemento tipo 325, i cordoli sostituiti dovranno essere dello stesso materiale di quelli esistenti. Parimenti è tenuto a riportare in quota tutti i chiusini che sono **interessati dal ripristino sia in sede** stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

interessati dal ripristino sia in sede stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

interessati dal ripristino sia in sede stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

interessati dal ripristino sia in sede stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

interessati dal ripristino sia in sede stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

I ripristino sia in sede stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

e stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

stradale che su marciapiede, sotto il diretto controllo delle società proprietarie dei singoli manufatti per eventuali prescrizioni tecniche e se del caso la loro sostituzione per quelli ammalorrtite dal competente Ufficio Tecnico Comunale e dalla Polizia Municipale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

Pertanto il progetto sin dall'inoltro al Comune, dovrà essere comprensivo del Piano di segnalamento, rappresentato da idonea documentazione fotografica.

Sino al ripristino definitivo dovrà essere posta e mantenuta la segnaletica di cantiere in base alle indicazioni dell'ufficio tecnico e della Polizia Municipale.

TITOLO QUINTO

RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO, GARANZIE E PENALITA'

Art. 19

RESPONSABILITA' PER DANNI AD ALTRI IMPIANTI PREESISTENTI

Il Concessionario risponderà dei danni che possano derivare agli impianti del sottosuolo (ENEL, TELECOM, A2A, C.A.P., AMIACQUE, fognatura, illuminazione pubblica comunale, ecc.) sia durante i lavori che durante la manutenzione.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero scoperte tubazioni, fognature e/o manufatti in genere sarà indispensabile contattare l'Ente proprietario della tubazione e richiederne l'immediato intervento atto a garantire l'integrità e la funzionalità degli stessi. E' pertanto opportuno prima di programmare i lavori accertarsi, tramite le ditte o enti gestori degli impianti siti nel sottosuolo, l'esistenza e la loro collocazione.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle alimentazioni semaforiche, alle spire per la rilevazione del traffico o alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere reso edotto immediatamente mediante fax l'Ufficio Tecnico competente e sarà indispensabile contattare l'Ente/Società proprietario/gestore della tubazione e richiederne l'immediato intervento atto a garantire l'integrità e la funzionalità degli stessi.

Il ripristino di quanto danneggiato anche se eseguito da Ente/Società proprietario e/o gestore deve essere documentato con opportuna serie fotografica e l'onere sarà a carico del Concessionario.

Qualora venissero denunciate infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana o altro, sia le opere di ripristino dei manufatti che il risarcimento del danno sono a carico del concessionario.

Il Comune è completamente sollevato ed indenne da ogni responsabilità in ordine ai danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo l'ultimazione degli stessi.

In relazione a quanto sopra il richiedente è responsabile dalla data di inizio lavori fino al ripristino definitivo o meglio alla data di constatazione congiunta con redazione di apposito verbale; da tale data comunque le aree manomesse rimarranno a carico del richiedente per la durata di anni 2 (due) decorrenti dalla data del verbale

Durante tale periodo il richiedente deve provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando i manti stradali e le pavimentazioni che manifestassero cedimenti o rotture in genere.

Art. 20
RESPONSABILITA' PER DANNI VERSO TERZI

Il Comune sarà completamente sollevato ed indenne da ogni responsabilità in ordine ai danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo l'ultimazione degli stessi.

Il Concessionario, inoltre, sarà ritenuto responsabile, per 24 mesi dalla data di emissione della verifica positiva, per qualsiasi danno riconducibile all'esecuzione dei lavori stessi.

In relazione agli articoli precedenti il richiedente sarà responsabile dalla data di inizio lavori fino alla data di emissione della verifica positiva da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

In particolare sarà tenuto, nel periodo intercorrente tra il ripristino provvisorio e quello definitivo, ad intervenire, ogni qualvolta sia comunicata dall'Ufficio Tecnico Comunale o dalla Polizia Municipale la formazione di buche pericolose, assestamenti o cedimenti delle pavimentazioni o dei chiusini, nonché dovrà provvedere ad effettuare frequenti controlli con personale proprio in modo da intervenire tempestivamente con le necessarie opere di ripristino esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei riguardi di eventuali danni che potessero, in ogni modo, subire terzi in conseguenza dei lavori in corso.

Per quanto riguarda tutti i manufatti posti su suolo pubblico (saracinesche, sfiati, colonnine, pozzetti ecc) e reti sotterranee il gestore dovrà costantemente controllare e mantenere in perfetto stato; in caso di ammaloramenti la responsabilità anche per danni a cose e persone saranno ad esso imputabili.

Art. 21
GARANZIE

In rapporto alla dimensione, tipologia ed estensione delle manomissioni del suolo pubblico, per le Società Concessionarie operanti abitualmente sul territorio di servizi pubblici di sottosuolo, (ENEL, A2A TELECOM, AMIACQUE, CAP) sono previste le seguenti forme di garanzia:

Costituzione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa di durata annuale e di importo minimo di € 25.000,00.= a garanzia del corretto ripristino di interventi urgenti, semplici allacci o piccole manutenzioni che non eccedano, per la lunghezza dello scavo, il limite di 50 metri lineari .

Costituzione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa per ogni singolo intervento di estensione o manutenzione reti che ecceda i limiti degli interventi di cui al punto 2 o per società non abitualmente operanti sul territorio. L'importo della garanzia dovrà essere pari al triplo del valore delle opere da eseguire in base all'elenco prezzi della CCIAA in vigore, il computo metrico estimativo dovrà essere allegato alla richiesta di autorizzazione. Il valore della polizza in ogni modo non potrà essere inferiore a € 3.000,00.=

Ogni onere connesso alle verifiche ed dagli accertamenti dell'Ufficio Tecnico Comunale è a carico del Concessionario.

Le polizze prestate dovranno consentire all'amministrazione la diretta escussione degli importi necessari per l'esecuzione dei lavori non eseguiti correttamente ed essere conformi al modello approvato con specifico decreto per l'esecuzione dei lavori pubblici.

Le garanzie potranno essere svincolate al termine del periodo di riferimento e solo a seguito di positiva verifica della corretta esecuzione dei ripristini. In luogo della presentazione di nuova garanzia per il periodo di riferimento successivo è facoltà della società concessionaria optare per formule di garanzia automaticamente rinnovabili.

Art. 22 INADEMPIENZE E PENALITA'

Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni di cui al presente regolamento darà luogo ad una penalità variabile da € 110,00.= a € 1.100,00.= determinata dal Responsabile del Procedimento a seconda della gravità della violazione e su relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale o della Polizia Municipale, eventualmente aumentata dai costi sostenuti dal Comune per l'attivazione del proprio personale che si fosse resa necessaria per la pubblica incolumità.

Le succitate sanzioni non sono da intendersi sommatorie a quelle previste dal codice della strada qualora applicate

Inoltre in caso di riscontro delle seguenti inottemperanze:

Per ogni giorno di ritardo sull'ultimazione lavori (dichiarato con il verbale di inizio lavori) verrà applicata la penale di € 260,00.= salvo richiesta di proroga

- per mancato intervento richiesto dall'Amministrazione Comunale anche tramite fax, a seguito di accertamento del non rispetto delle indicazioni del Regolamento, di € 150,00.=;
- per ogni ora di ritardo, dopo la prima ora, sulla chiamata anche telefonica e/o tramite fax per gravi motivi di sicurezza, € 200,00.=

A fronte di reiterati comportamenti negligenti di imprese esecutrici dei lavori l'Amministrazione Comunale, con motivato provvedimento, può imporre al Concessionario – ove non in contrasto con normative pubbliche prevalenti – il divieto d'impiego delle imprese che in situazioni analoghe precedenti hanno tenuto gravi comportamenti d'inadempienza o di cattiva esecuzione delle opere, nonostante i richiami dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 23

ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI DI RIPRISTINO E RIMBORSO DELLE SPESE RELATIVE

Nel caso d'inadempienza agli obblighi assunti da parte del Concessionario e/o delle imprese esecutrici, dopo formale contestazione il Comune potrà sostituirsi ad essi per l'esecuzione d'ufficio, salva la rivalsa delle spese e indipendentemente dalle penali applicabili, escutendo prioritariamente le fideiussioni prestate.

Per l'esecuzione d'ufficio l'Amministrazione Comunale potrà incaricare altra ditta oppure provvedervi direttamente ponendo a carico del Concessionario, ogni onere derivante.

La contabilizzazione dei lavori conseguenti sarà effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, previo rilievo delle misure in contraddittorio con un incaricato del Concessionario e/o dell'impresa esecutrice, allo scopo invitati.

I prezzi saranno quelli di cui al bollettino della CCIAA di Milano in vigore al momento di eseguire i lavori di ripristino e contenuti nei contratti con le diverse ditte appaltatrici delle manutenzioni ordinarie, o esecutrici dei lavori di ripristino, del Suolo pubblico, dei giardini e alberature.

L'importo come sopra ottenuto verrà maggiorato del 10% quale rimborso delle spese sostenute dal Comune per la direzione e contabilizzazione dei lavori effettuati per conto del Concessionario e/o dell'impresa esecutrice e a parziale compenso del degrado generale apportato alle pavimentazioni stradali a seguito delle manomissioni e degli interventi manutentivi che si rendessero necessari successivamente alla verifica dei lavori di ripristino.

TITOLO SESTO APPENDICE

Prescrizioni Polizia Municipale

L'area del cantiere deve essere interamente circoscritta mediante transenne colorate a strisce oblique bianche e rosse a norma dell'Art. 32 del Regolamento.

Devono essere posizionate durante le ore notturne o di scarsa visibilità idonei apparati luminosi (luci) a norma dell'Art. 36 del Regolamento.

Deve essere garantita in qualsiasi momento la circolazione dei veicoli e dei pedoni a norma dell'Art. 40 del Regolamento.

Coloro che operano in prossimità delle delimitazioni a contatto diretto con la circolazione veicolare sia di giorno che di notte devono essere visibili mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti (Art. 37 regolamento).

Per i lavori di durata superiore a due giorni deve essere installata in prossimità delle testate del cantiere la tabella lavori stradali con le indicazioni utili (fig. II 382 Art. 30 reg.).

Sette giorni prima dell'inizio devono essere portate al Comando Polizia Municipale n. 2 planimetrie esplicative dove viene evidenziata la strada e il tipo di lavori che si intendono eseguire. L'Ufficio Viabilità indicherà sulle planimetrie la segnaletica temporanea che dovrà adottarsi.

La posa dei segnali stradali di divieto di sosta dovrà essere comunicata alla Polizia Municipale a mezzo fax (02/66303145) dove sarà indicata l'ora, il giorno, il mese e l'anno della posa del segnale 48 ore prima dell'inizio lavori.

L'inizio e la fine dei lavori deve essere comunicato a mezzo fax alla Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico.

Si precisa, che mancando le comunicazioni di cui ai punti precedenti la Polizia Municipale non potrà intervenire in maniera adeguata.

La presunta data dell'inizio lavori sarà concordata nel momento in cui saranno ritirate le autorizzazioni.

Inoltre si informano le ditte esecutrici dei lavori che i cantieri stradali devono essere sempre realizzati a norma dell'Art. 21 del c.d.s. e dall'Art. 43 del Regolamento di esecuzione.

Prescrizioni ufficio ecologia

Difesa delle radici degli alberi.

La realizzazione degli scavi, a causa del pericolo di rottura delle radici, dovrà essere effettuata ad una distanza dal tronco variabile, in funzione del diametro del fusto, misurato a cm 130 dalla base secondo la seguente tabella:

Diametro fusto (cm)	Raggio minimo area di rispetto (mt)
- 20	- 1,5
- tra 20 e 80	- 3,0
- 80	-5,0 (valutando le situazioni, anche in considerazione dell'apparato radicale)

Durante lo scavo gli apparati radicali non devono mai essere strappati, ma recisi con taglio netto; le superfici di taglio delle radici aventi un diametro superiore ai cm 5 devono essere protette con apposito mastice; la parete di scavo deve essere contenuta e coperta con tavoli o teli ed il terreno periodicamente bagnato nel caso di lavori durante il periodo estivo.

Negli scavi non possono essere lasciati detriti o materiali di scarto e devono essere richiusi con terreno di coltura di buona qualità.

Durante i lavori, le aree a verde non interessate non devono essere adibite a deposito o costipate; durante i lavori non possono essere addossati al colletto delle piante, terreno, detriti o materiali.

Il materiale di risulta proveniente dagli scavi e contenente inerti derivanti da demolizione di manufatti preesistenti (ad es. laterizi, asfalti, ecc.) ricco di pietrame e/o ciottoli, nonché quello risultante dalle superfici danneggiate da transito di veicoli e da accumuli di materiali dovrà essere allontanato dal concessionario al momento stesso della manomissione e conferito in idonei siti previa presentazione delle bolle di smaltimento, in caso contrario saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente

Nel caso si debbano, per esigenze ineludibili, eseguire scavi a distanze inferiori a quelle descritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità degli alberi, dovranno obbligatoriamente essere adottate particolari attenzioni, ad esempio:

- scavi a mano;
- rispetto delle radici portanti evitando il danneggiamento o l'amputazione;
- impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo prossimo alle piante (spingitubo, ecc.)

NOTE FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento, si farà riferimento alle norme Regionali di cui alla D.G. Ambiente, energia e reti, D.d.g. 19 luglio 2011 – n. 6630 – indirizzi per l'uso e la manomissione del sottosuolo.

INDICE

Art.	TITOLO PRIMO
	Ambito di intervento, programmazione e progettazione
01	Aspetti generali
02	Programmazione degli interventi e rilascio autorizzazioni
02.a	Riunioni di coordinamento
03	Strutture sotterranee polifunzionali (cunicoli tecnologici)- caratteristiche progettuali
04	Abbandono reti
	TITOLO SECONDO
	Procedura per il rilascio di autorizzazione
05	Modalità di richiesta e documentazione prescritta
06	Interventi di emergenza
06a	Impianti elettrici e di telecomunicazioni
	TITOLO TERZO
	Obblighi del concessionario
07	Obblighi del Concessionario
	TITOLO QUARTO
	Modalità operative e prescrizioni per gli interventi
08	Tempi e modalità di comunicazione – inizio e termine lavori
09	Segnalamento dei cantieri
10	Norme generali per l’esecuzione delle opere di scavo
11	Difesa delle radici degli alberi
12	Modalità dei reinterri a sezione obbligata
13	Modalità di ripristino del suolo – materiali e ampiezza delle superfici
14	Ripristino della carreggiata stradale bitumata
15	Ripristino di marciapiede bitumato
16	Ripristino del marciapiede non bitumato
17	Ripristino dei cordoli, riporto in quota dei chiusini o pozzetti e pulizia di pozzetti stradali
18	Segnaletica stradale
	TITOLO QUINTO
	Responsabilità del concessionario, garanzie e penalità
19	Responsabilità per danni ad altri impianti preesistenti
20	Responsabilità per danni verso terzi
21	Garanzie
22	Inadempienze e penalità
23	Esecuzione d’ufficio dei lavori di ripristino e rimborso delle opere relative
	TITOLO SESTO
	Appendice
	Prescrizioni Polizia Municipale
	Prescrizioni ufficio Ecologia
	Norme finali
	Modulistica

Allegato A

Spett.le

COMUNE DI CORMANO

Piazza Scurati n. 1

RICHIESTA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Richiedente	
Sede via/Piazza	
Comune	
Ubicazione intervento via/Piazza	

- Proprietario;
- Amministratore;
- Legale rappresentante;
- Responsabile di zona;
- Altro (specificare).....

Tipo di intervento:

Allacciamento:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Estensione rete:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Intervento diverso specificare).....

Durata complessiva dei lavori : giorni n.(.....) - naturali e consecutivi.

Tipologia dello scavo:

SEZIONE “A” - SEDE STRADALE

	TRASVERSALE	LONGITUDINALE
<i>Tipo di scavo</i>		
Lunghezza		
Larghezza		
Profondità		
Numero attraversamenti		
Tipologia pavimentazione		

SEZIONE “B” - MARCIAPIEDI

	TRASVERSALE	LONGITUDINALE
<i>Tipo di scavo</i>		
Lunghezza		
Larghezza		
Profondità		
Tipologia pavimentazione		

SEZIONE “C” - TIPOLOGIA DI STRADA

Comunale	
Provinciale	
Statale	
Altro (specificare)	

SEZIONE “D” - SPESE PER RIPRISTINO

A Carico di	Amministrazione	Richiedente

SEZIONE “E” - DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI

OPERE STRADALI	
Ditta esecutrice	
con sede a	
Via / Piazza	

OPERE DI ALLACCIAMENTO	
Ditta esecutrice	
con sede a	
Via / Piazza	

SEZIONE "E" - ALLEGATI

n.	descrizione	scala

In allegato inoltre si trasmette:
 polizza fidejussoria n. rilasciata da.....di €

Il richiedente si assume tutti gli obblighi prescritti nel Regolamento per la manomissione del suolo pubblico e si impegna a rispettare anche tutte le indicazioni e prescrizioni aggiuntive che potranno essere impartite dagli uffici competenti.

Cormano li

IL RICHIEDENTE

.....

N.B. il modello deve essere compilato e firmato in ogni sua parte e corredato degli allegati richiesti nel Regolamento; in caso contrario la domanda non potrà essere accolta

Allegato B

Spett.le

COMUNE DI CORMANO

Piazza Scurati n. 1

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

POLIZIA MUNICIPALE

LORO SEDI

MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO -

AUTORIZZAZIONE N. _____ DEL __/__/____

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Concessionario	
Sede via/Piazza	
Comune	
Ubicazione intervento via/Piazza	

Tipo di intervento:

Allacciamento:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Estensione rete:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Intervento diverso specificare).....

Ditta esecutrice	
con sede a	
Via / Piazza	
Tel. e fax	
e-mail	
Responsabile del cantiere	
Tel.	
Responsabile per la Sicurezza	
Direttore dei lavori	
Tel. e fax	
Durata complessiva dei lavori gg.	
Data inizio lavori	
Data prevista fine lavori	

IL CONCESSIONARIO

.....

Allegato C

Spett.le

COMUNE DI CORMANO

Piazza Scurati n. 1

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

POLIZIA MUNICIPALE

LORO SEDI

MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO -

AUTORIZZAZIONE N. _____ DEL __/__/____

COMUNICAZIONE FINE LAVORI – ripristini provvisori

Concessionario	
Sede via/Piazza	
Comune	
Ubicazione intervento via/Piazza	

Tipo di intervento:

Allacciamento:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Estensione rete:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Intervento diverso specificare).....

Ditta esecutrice	
con sede a	
Via / Piazza	
Tel. e fax	
e-mail	
Direttore dei lavori	
Tel. e fax	
Durata complessiva dei lavori gg.	
Data fine lavori	

Si impegna sino all'esecuzione del ripristino definitivo al mantenimento e al controllo dei luoghi manomessi .

Si richiede eventuale verifica di accertamento

IL CONCESSIONARIO

.....

Allegato D

Spett.le

COMUNE DI CORMANO

Piazza Scurati n. 1

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

POLIZIA MUNICIPALE

LORO SEDI

MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO -

AUTORIZZAZIONE N. _____ DEL __/__/____

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI – ripristino definitivo

Concessionario	
Sede via/Piazza	
Comune	
Ubicazione intervento via/Piazza	

Tipo di intervento:

Allacciamento:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Estensione rete:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Intervento diverso specificare).....

Ditta esecutrice	
con sede a	
Via / Piazza	
Tel. e fax	
e-mail	
Direttore dei lavori	
Tel. e fax	
Durata complessiva dei lavori gg.	
Data inizio lavori definitivi	
Data fine lavori definitivi	

IL CONCESSIONARIO

.....

Allegato E

Spett.le

COMUNE DI CORMANO

Piazza Scurati n. 1

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

POLIZIA MUNICIPALE

LORO SEDI

MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO -

AUTORIZZAZIONE N. _____ DEL __/__/____

COMUNICAZIONE FINE LAVORI – ripristino definitivo

Concessionario	
Sede via/Piazza	
Comune	
Ubicazione intervento via/Piazza	

Tipo di intervento:

Allacciamento:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Estensione rete:

- Metanodotto;
- Acquedotto;
- Presa antincendio;
- Fognatura comunale;
- Rete elettrica;
- Altro; (specificare).....

Intervento diverso specificare).....

Ditta esecutrice	
con sede a	
Via / Piazza	
Tel. e fax	
e-mail	
Direttore dei lavori	
Tel. e fax	
Durata complessiva dei lavori gg.	
Data fine lavori provvisori	
Data fine lavori definitivi	

Si richiede il rilascio di verbale di regolare esecuzione per i lavori autorizzati.

IL CONCESSIONARIO

.....

IMPEGNATIVA PER IL RIPRISTINO

Il richiedentein qualità didella soc.
.....con sede avia..... e_mail
tel..... fax e la ditta esecutricenella persona di
.....con sede a via E-mail
Tel..... faxdichiarano di aver preso visione del Regolamento
approvato con atto di C.C n. del e di attenersi a quanto in esso contenuto.

Di comunicare che:

- Il Responsabile dei lavori è
- il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è
- Il responsabile tecnico della ditta esecutrice è

Inoltre per emergenze i recapiti telefonici sono i seguenti :

- Soc. concessionaria: tel
- Ditta esecutrice: tel.

PER ACCETTAZIONE :

Il richiedente

La ditta esecutrice dei lavori

Li,

N.B. da allegare alla richiesta